



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CANNIZZARO-GALATTI"
Via M.Giurba n.2 - 98123 MESSINA - Tel. 090/716398 - Fax 0906415456
Distretto Scolastico 029 – Codice Fiscale 80008360838
e-mail: meic86600p@istruzione.it



Circ. n.053/DS

Messina, lì 31.10.2018

**Ai docenti di ogni grado
A tutti gli studenti
Alle famiglie
Ai Referenti Area Salute e Benessere**

**Oggetto: PROTOCOLLO PER L'INSERIMENTO A SCUOLA DI BAMBINI CON
PROBLEMATICHE SANITARIE - Diabete, Asma, Allergie, Convulsioni**

INTRODUZIONE

Nel mondo della scuola è sempre più frequente la presenza di bambini/ragazzi che presentano particolari patologie (diabete insulino-dipendente, epilessia, asma grave, allergie) e che necessitano di una specifica vigilanza, nonché in determinati momenti anche della somministrazione di farmaci.

In presenza di tali situazioni è necessario ricordare la centralità dell'alunno e la priorità di tutelarne la salute e il benessere.

Si pone dunque la necessità urgente di predisporre un accordo di collaborazione, il più possibile condiviso tra i soggetti istituzionali coinvolti e famiglie, che individui un percorso di intervento nelle singole situazioni.

In primo luogo è fondamentale che la scuola sia adeguatamente informata sulle problematiche di salute dello studente al fine di garantire una buona cooperazione, dalla pratica di misure cautelative alle azioni richieste in situazioni di emergenza.

Il presente documento intende regolamentare in modo unitario i percorsi d' intervento e di informazione in quei casi in cui, in orario scolastico, si registri la necessità di procedure di assistenza o di somministrazione di farmaci.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA: INDICAZIONI GENERALI

La Nota MIUR n. 2312 del 25 novembre 2005 indica le “Linee guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico”, al fine di tutelare il diritto allo studio ed il benessere di ogni studente all'interno della struttura scolastica. Congiuntamente il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero della Salute hanno emanato le seguenti raccomandazioni:

1. La somministrazione di farmaci deve essere richiesta dai genitori dell'alunno al Dirigente Scolastico, sulla base di un certificato attestante la malattia con la prescrizione specifica del farmaco (definendo conservazione, modalità, tempi di somministrazione, dosi) secondo apposita modulistica.
2. Il Dirigente Scolastico identifica i luoghi idonei alla somministrazione ed alla conservazione dei farmaci e concede l'accesso ai locali scolastici ai genitori degli alunni o persone da essi delegati, durante l'orario scolastico.
3. Il Dirigente Scolastico verifica la presenza di personale scolastico (fra personale docente ed ATA) disponibile a garantire la continuità terapeutica della somministrazione dei farmaci, ove

non garantita dai genitori e ciò in ossequio alle linee guida della delibera: *“Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo 626/94 (successivamente Decreto Legislativo 09/04/2008 n°81). Potranno altresì, essere promossi, nell’ambito della programmazione delle attività di formazione degli Uffici Scolastici Regionali, specifici modelli formativi per il personale docente ed ATA, anche in collaborazione con le ASL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali e le Associazioni”*.

4. Qualora non percorribile questa soluzione il Dirigente Scolastico può ricorrere ad Enti od a persone delle Associazioni di volontariato
5. Resta prescritto invece il ricorso al SSN di pronto Soccorso nei casi di emergenza, pur essendo ineludibile prestare assistenza immediata, da parte di ciascuno, anche in ambito scolastico.

L’inquadramento giuridico dell’operatore scolastico addetto alla terapia di un allievo minorenne (per sorvegliare il bambino che esegue la terapia o per eseguirla in prima persona) è parificato a quello dei genitori, in quanto, l’atto assistenziale è specificatamente richiesto ed autorizzato in loro sostituzione. Fermo restando l’art.299 del D.Lgs. 81/08, tale atto terapeutico non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l’esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell’adulto (art 2) .

PERCORSO PER L’ INSERIMENTO A SCUOLA DEL BAMBINO CON DIABETE

Introduzione

Il diabete mellito di Tipo 1 rappresenta, nei paesi sviluppati, il problema endocrinologico più comune in età evolutiva con un trend di incidenza in rapida crescita. La giovane età di comparsa e l’elevata instabilità del diabete infantile, incrementano il rischio di complicanze e rendono necessari interventi coordinati e multidisciplinari, posti in atto da chiunque prenda parte e contribuisca all’accrescimento psico-fisico del bambino (famiglia, servizi sanitari, istituzioni scolastiche).

Uno dei principali problemi correlati al diabete in età evolutiva riguarda l’inserimento e la gestione del bambino diabetico a scuola. Considerando che soltanto una bassa percentuale dei bambini diabetici all’età di 11-12 anni ha compreso a pieno le modalità di autogestione della patologia, risulta evidente la rilevanza della collaborazione degli insegnanti, del personale non docente e dei compagni, durante le ore trascorse in ambiente scolastico.

I problemi a Scuola

Le principali preoccupazioni dei genitori e degli stessi bambini risultano essere legate alla possibilità di incorrere in una crisi ipoglicemica a scuola con il timore che l’insegnante possa non avere la formazione necessaria per affrontare una situazione di emergenza. Il diabete infantile non può e non deve costituire un limite né un elemento differenziatore, a questo proposito tutti coloro che svolgono un ruolo attivo, attorno al bambino hanno il compito di aiutarlo a ricostruire una normalità che garantisca loro la qualità di vita.

L’alleanza tra famiglie e scuola, tra genitori ed insegnanti è essenziale e può risultare ancora più efficace se praticata nel dialogo e con il supporto dei medici e degli operatori della sanità.

Il Percorso

Al momento dell’iscrizione/inserimento del bambino diabetico in ambiente scolastico, il pediatra o il medico ospedaliero forniranno con il “Piano Individuale d’intervento”, tutte le informazioni sui bisogni specifici del bambino, sulle caratteristiche della patologia diabetica e della sua modalità di gestione durante l’orario scolastico, sui comportamenti da attuare in caso di sintomatologia acuta e non prevedibile.

Particolare attenzione verrà posta nei confronti delle esigenze alimentari, della rilevazione dei segni e sintomi di ipo-iperiperglicemia, della gestione dei momenti di attività fisica o delle gite scolastiche.

Si ritiene utile informare i compagni di classe che possono diventare preziosa risorsa per il bambino con problemi diabetici se a conoscenze delle sue particolari necessità e problematiche di salute.

L'informazione ai pari potrà essere effettuata solo con l'autorizzazione dei genitori.

Soggetti e ruoli

La famiglia

E' fondamentale che la famiglia fin dal primo contatto con la Scuola, informi il Dirigente Scolastico sulle problematiche di salute del proprio figlio in modo da rendere possibile l'attivazione delle procedure. La Famiglia si deve attivare per:

- Fornire al Dirigente Scolastico un recapito telefonico al quale sia reperibile egli stesso o un suo delegato.
- Fare richiesta di somministrazione dei farmaci e rilevazione della glicemia, al Dirigente Scolastico,
- Accompagnare la richiesta con la presentazione di una certificazione medica redatta dal PLS/MMG o dal Pediatra Ospedaliero.
- Autorizzare in forma scritta il personale individuato per la somministrazione dei farmaci.
- Fornire il materiale per la rilevazione della glicemia e la somministrazione del farmaco, tenendo nota della scadenza del farmaco stesso e del materiale, così da garantirne la validità.
- Richiedere ed autorizzare la formazione dei pari

Il Dirigente Scolastico

A fronte di richiesta di inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico:

- Organizza l'informazione al personale scolastico per poter definire le modalità di gestione del bambino durante le attività didattiche.
- Identifica fra il personale scolastico coloro che si dichiarano disponibili alla rilevazione della glicemia e somministrazione del farmaco secondo le raccomandazioni ministeriali.
- Autorizza il personale scolastico alla somministrazione del farmaco.
- Verifica l'adeguatezza della struttura al fine di garantire la privacy del bambino e la corretta conservazione del farmaco e del materiale necessario.
- Riceve copia del "Piano individuale d'intervento" e lo comunica al personale individuato.

Il Personale Scolastico

Il personale scolastico coinvolto nell'inserimento del bambino:

- Partecipa ai momenti informativi organizzati per l'accoglienza/inserimento/gestione del bambino in ambiente scolastico.
- Il personale individuato dal Dirigente Scolastico, che offre la propria disponibilità alla rilevazione della glicemia e somministrazione del farmaco provvede alla somministrazione del farmaco secondo le indicazioni precisate nella prescrizione/certificazione e nel "Piano individuale di intervento"

Si precisa che la rilevazione della glicemia e la somministrazione dell'insulina ai bambini con diabete in ambito scolastico può essere effettuata dal personale scolastico esclusivamente su base volontaria nell'ambito di un rapporto fiduciario con la famiglia, previa adeguata informazione e successiva autorizzazione scritta. In particolari situazioni legate alla non disponibilità del suddetto personale scolastico la prestazione può essere effettuata anche da parte di altri soggetti disponibili purché autorizzati dai genitori.

Auto-somministrazione del farmaco

Laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento è autonomo nella gestione del problema di salute, il genitore deve dare comunicazione in merito al Dirigente Scolastico.

Gestione delle emergenze

E' in ogni caso prescritto il ricorso al Servizio di 112 o 118 qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.

E' in ogni caso prescritta l'informazione al genitore contestualmente all'evento acuto e non prevedibile.

PERCORSO PER L'INSERIMENTO A SCUOLA DEL BAMBINO CON ASMA/ALLERGIE

Introduzione

Si calcola che in Italia un bambino su dieci è affetto da asma e che uno su quattro ha una forma di allergia (respiratoria, alimentare, da contatto).

Tenendo conto che i bambini passano circa metà della loro giornata a scuola, l'aumentata incidenza di queste patologie in età scolare rende sempre più impellente la necessità di tutelare la salute del bambino allergico, anche nell'ambiente scolastico. Il bambino asmatico-allergico a scuola corre qualche rischio in più (ambienti polverosi, educazione fisica, fattori emotivi, mense, esposizione a pollini e a sostanze volatili, ecc.). Le crisi allergiche acute, possono insorgere improvvisamente e, se non trattate, aggravarsi rapidamente.

È fondamentale che tutto il personale scolastico e gli stessi compagni di classe si impegnino nel collaborare alla gestione quotidiana della problematica ed a intervenire tempestivamente e con competenza nei momenti critici in cui si verifichi una crisi asmatica o una reazione allergica ove anche il più piccolo ritardo nella somministrazione del farmaco può essere pericoloso.

Il percorso

Al momento dell'iscrizione/inserimento del bambino con asma/allergie in ambiente scolastico, il Pediatra o il medico ospedaliero forniranno il Piano individuale d'intervento, documento informativo sui bisogni specifici del bambino, sulle caratteristiche della patologia e della sua modalità di gestione durante l'orario scolastico. Particolare attenzione verrà posta nel portare a conoscenza del personale scolastico la lista delle sostanze a cui il bambino è allergico, alle conseguenze anche potenzialmente gravi dell'uso o della contaminazione anche minima degli alimenti con gli ingredienti ai quali si è allergici, al riconoscimento dei segni e sintomi di una crisi asmatica o allergica che richiede un tempestivo trattamento anche di tipo farmacologico, ai comportamenti da attuare in caso di sintomatologia acuta e non prevedibile.

Si ritiene utile informare i compagni di classe che possono diventare preziosa risorsa per il bambino con problemi di Asma o allergia se a conoscenza delle sue particolari necessità e problematiche di salute. L'informazione ai pari potrà essere effettuata solo con l'autorizzazione dei genitori.

Soggetti e Ruoli

La Famiglia

E' fondamentale che la famiglia fin dal primo contatto con la Scuola, informi il Dirigente Scolastico sulle problematiche di salute del proprio figlio in modo da rendere possibile l'attivazione delle procedure. La Famiglia deve attivarsi per:

- Fornire al Dirigente Scolastico un recapito telefonico al quale sia reperibile egli stesso o un suo delegato.
- Partecipare ai momenti informativi del personale scolastico.
- Qualora fosse individuato personale scolastico disponibile alla somministrazione del farmaco,

fare richiesta di somministrazione dei farmaci al Dirigente Scolastico e accompagnare la richiesta con la presentazione di una certificazione medica redatta dal PLS/MMG o dal Pediatra Ospedaliero.

- Autorizzare in forma scritta il personale individuato.
- Fornire il materiale per la somministrazione del farmaco, tenendo nota della scadenza del farmaco stesso e del materiale, così da garantirne la validità.
- Richiedere ed autorizzare la formazione dei pari.

Il Dirigente Scolastico

A fronte di richiesta di inserimento del bambino in ambito scolastico:

- Organizza l'informazione al personale scolastico per poter definire le modalità di gestione del bambino durante le attività didattiche.
- Autorizza il personale scolastico alla somministrazione del farmaco.
- Verifica l'adeguatezza della struttura al fine di garantire la privacy del bambino e la corretta conservazione del farmaco e del materiale necessario.
- Riceve copia del "Piano individuale d'intervento" e lo comunica al personale individuato.

Il Personale Scolastico

Il personale scolastico coinvolto nell'inserimento del bambino:

- Partecipa ai momenti informativi organizzati per l'accoglienza/inserimento/gestione del bambino in ambiente scolastico.
- Il personale offre la propria disponibilità e provvede alla somministrazione del broncodilatatore qualora il bambino non fosse in grado di autosomministrarlo
- Provvede alla somministrazione dell'adrenalina - farmaco antistaminico – cortisonico secondo le indicazioni precisate nella prescrizione/certificazione e nel "Piano individuale di intervento".

Si precisa che la somministrazione dei farmaci ai bambini con asma/allergia in ambito scolastico può essere effettuata dal personale scolastico esclusivamente su base volontaria nell'ambito di un rapporto fiduciario con la famiglia, previa adeguata informazione e successiva autorizzazione scritta. In particolari situazioni legate alla non disponibilità del suddetto personale scolastico la prestazione può essere effettuata anche da parte di altri soggetti disponibili purché autorizzati dai genitori.

Auto-somministrazione del farmaco

Laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento è autonomo nella gestione del problema di salute, il genitore deve dare comunicazione in merito al Dirigente Scolastico.

Gestione delle emergenze

E' in ogni caso prescritto il ricorso al Servizio di 112 o 118 qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.

E' in ogni caso prescritta l'informazione al genitore contestualmente all'evento acuto e non prevedibile.

PERCORSO PER L'INSERIMENTO A SCUOLA DEL BAMBINO CON CONVULSIONI

Introduzione

La crisi convulsiva è un evento improvviso che può essere espressione di una patologia più complessa come l'Epilessia oppure, in soggetti predisposti, transitoria e correlata al sintomo febbre. Tante e diverse possono essere le manifestazioni della crisi convulsiva: da episodi quasi impercettibili a crisi eclatanti.

Di conseguenza è necessario che gli insegnanti siano preparati, al fine di consentire un corretto inserimento degli alunni affetti da tale problematica di salute ed evitare loro inutili ansie.

Il Percorso

Al momento dell'iscrizione/inserimento del bambino con Convulsioni in ambiente scolastico, il Pediatra realizzerà il Piano individuale di intervento, documento informativo sui bisogni specifici del bambino, sulle caratteristiche della patologia (Epilessia o Crisi convulsive febbrili) e della sua modalità di gestione durante l'orario scolastico. Particolare attenzione verrà posta nel portare a conoscenza del personale scolastico le caratteristiche della crisi convulsiva, eventuali segni e sintomi che possono precederla (febbre, aura) gli interventi di tipo assistenziale e/o farmacologico da attuare nel caso si verificasse una crisi convulsiva a Scuola

Si ritiene utile organizzare l'informazione ai compagni di classe che possono diventare preziosa risorsa per il bambino con problemi di crisi convulsive se a conoscenze delle sue particolari necessità e problematiche di salute. L'informazione ai pari potrà essere effettuata soltanto con l'autorizzazione dei genitori.

Soggetti e Ruoli

La Famiglia

E' fondamentale che la famiglia fin dal primo contatto con la Scuola, informi il Dirigente Scolastico sulle problematiche di salute del proprio figlio in modo da rendere possibile l'attivazione delle procedure. La Famiglia si deve attivare per:

- Fornire al Dirigente Scolastico un recapito telefonico al quale sia reperibile egli stesso o un suo delegato.
- Qualora fosse individuato personale scolastico disponibile alla somministrazione del farmaco fa richiesta di somministrazione dei farmaci al Dirigente Scolastico, ed accompagna la richiesta con la presentazione di una certificazione medica redatta dal PLS/MMG o dal Pediatra Ospedaliero.
- Autorizza in forma scritta il personale individuato
- Fornisce il materiale per la somministrazione del farmaco, tenendo nota della scadenza del farmaco stesso e del materiale, così da garantirne la validità.
- Richiede ed autorizza la formazione dei pari

Il Dirigente Scolastico

A fronte di richiesta di inserimento del bambino in ambito scolastico:

- Organizza l'incontro iniziale con il personale scolastico per poter definire le modalità di gestione del bambino durante le attività didattiche.
- Identifica fra il personale scolastico coloro che si dichiarano disponibili alla somministrazione del farmaco, secondo le raccomandazioni ministeriali.
- Autorizza il personale scolastico alla somministrazione del farmaco.
- Verifica l'adeguatezza della struttura al fine di garantire la privacy del bambino e la corretta conservazione del farmaco e del materiale necessario.
- Prende visione del "Piano individuale d'intervento" e ne riceve copia.

Il Personale Scolastico

Il personale scolastico coinvolto nell'inserimento del bambino:

- Partecipa ai momenti informativi organizzati per l'accoglienza/inserimento/gestione del

bambino in ambiente scolastico.

- Il personale individuato dal Dirigente Scolastico, che offre la propria disponibilità alla somministrazione del farmaco provvede alla somministrazione dei farmaci prescritti qualora il bambino non fosse in grado di autosomministrarli, secondo le indicazioni precisate nella prescrizione/certificazione e nel “Piano individuale di intervento”

Auto-somministrazione del farmaco

Laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento è autonomo nella gestione del problema di salute, il genitore deve dare comunicazione in merito al Dirigente Scolastico.

Gestione delle emergenze

E' in ogni caso prescritto il ricorso al Servizio di 112 o 118 qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.

E' in ogni caso prescritta l'informazione al genitore contestualmente all'evento acuto e non prevedibile.

I coordinatori di plesso si prodighino affinché tutti i docenti ed i collaboratori scolastici, a prescindere dall'appartenenza o meno all' Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione, leggano attentamente tale informativa.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Giovanna Egle Candida Cacciola

(firma autografa sostituita a mezzo stampa art. 3 co.2 D.Lgs 39/93)